Associazione Amici della Scuola
ad indirizzo Steineriano

Bilancio Sociale al 31.8.2024

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il bilancio sociale è uno strumento che rappresenta l'impegno della nostra Associazione ad esercitare la propria responsabilità sociale nei confronti della Comunità, in particolare verso tutti quegli interlocutori che a vario titolo si relazionano con l'Associazione stessa nello svolgimento della propria attività. Questi interlocutori sono soggetti che hanno nei confronti dell'Associazione un interesse rappresentato da rapporti societari, commerciali, di lavoro o di altro genere: i cosiddetti portatori di interesse o stakeholders. L'Associazione, che si ispira nel suo agire agli insegnamenti dell'Antroposofia, da un lato ha a cuore la libertà individuale, intesa come realizzazione dell'individuo nel suo intero pensare, sentire e volere, dall'altro ha a cuore che tale realizzazione si compia nel corpo sociale, attraverso una conciliazione delle istanze individuali (la diversità è un valore e non un ostacolo) con quelle sociali. Secondo questa prospettiva l'Associazione è una comunità ove si esercita l'arte sociale.

Il bilancio sociale nasce dall'esigenza degli organi sociali di rappresentare ai propri soci e a tutti gli altri portatori di valori e di interessi, l'azione svolta nell'ambito dell'attività senza scopo di lucro e di spiegare meglio il funzionamento dell'Associazione ai soci ed al mondo esterno e di verificare con trasparenza i risultati di tale attività.

Inoltre, il bilancio sociale deve servire come strumento di riflessione che consente di ponderare le scelte future tenendo conto delle esigenze dei diversi portatori di interesse.

Il bilancio sociale deve essere redatto dagli enti di Terzo Settore diversi dalle imprese sociali, qualora abbiano ricavi o entrate superiori a un milione di euro annuo, così come previsto dall'art.14 del D.Lgs. 117 del 03/07/2017. Il documento è stato redatto secondo le indicazioni del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019, recante le indicazioni per l'adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

1. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare agli stakeholders un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento dell'Associazione e di aumentare la possibilità di scelta e di valutazione, attraverso le informazioni contenute nel documento.

Questo documento si compone di tre parti:

a) identità aziendale

b) produzione e distribuzione del valore aggiunto

c) relazione sociale.

I principi di redazione a cui ci siamo ispirati nella stesura del nostro bilancio sociale sono i seguenti:

Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei portatori di valori e interessi;

Completezza: vengono identificati i principali portatori di valore e interesse che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e quindi si inseriscono tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali portatori di valore ed interesse di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente

Neutralità: l'informazione non deve essere subordinata a specifici interessi; le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte.

Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

Chiarezza espositiva: al fine di rendere il più possibile comprensibili le informazioni contenute;

Attendibilità e veridicità: la rappresentazione della gestione dev'essere corrispondente alle realtà senza sottostimare o sovrastimare i dati riportati.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	Associazione Amici della Scuola ad indirizzo Steineriano E.T.S
Codice Fiscale	02144710270
Partita iva	02144710270
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	"ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" con personalità giudica
Indirizzo sede legale	Mira (VE) - Riviera Bosco Piccolo, n. 40
Altri sedi	Nessuna
Aree territoriali di operatività	Comune di Mira e zone limitrofe (Mestre, Miranese, riviera del Brenta)
Numero di iscrizione al RUNTS	repertorio n. 61.484
Iscrizione registro persone giuridiche Regione Veneto	numero d'ordine 50 (VE/410); iscrizione sospesa in vigenza dell'iscrizione al RUNTS
Telefono	041 472509

Sito Web	www.scuolasteineriana-oriago.com
E. mail	segreteria@scuolasteineriana-oriago.com
Pec	scuolasteineriana-oriago@pec.it

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

L'Associazione ha lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla diffusione della pedagogia Waldorf con orientamento antroposofico, ispirata ai principi e agli impulsi che Rudolf Steiner ci ha consegnato con l'opera della sua vita e con la fondazione, nel 1919, della prima scuola per i figli degli operai della fabbrica Waldorf – Astoria a Stoccarda. La pedagogia steineriana ruota intorno ad una concezione dell'essere umano come sintesi della combinazione di forze fisiche e spirituali peculiari per ciascun individuo. Lo sviluppo dell'individuo è caratterizzato da fasi evolutive distribuite in settenni, per ciascuno dei quali sono necessari impulsi educativi di differente qualità. Questo rispetto per l'originalità individuale rende la pedagogia Waldorf naturalmente incline all'inclusività e alla valorizzazione di ciascun individuo senza distinzione di genere, di potenziale animico-intellettivo, e al sostegno delle disabilità intellettive e relazionali.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva o in via principale delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modifiche nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

L'associazione gestisce principalmente

- Scuola Paritaria composta di una Scuola dell'Infanzia, di una Scuola Primaria e di una Scuola Secondaria di primo grado.
- la scuola di musica con l'orchestra degli allievi
- i centri estivi
- il summer english camp che organizza, protagonisti gli allievi, spettacoli teatrali in lingua inglese

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

- attività di promozione quali convegni, conferenze, manifestazioni (bazar di Natale e festa di Primavera).

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

L'associazione fa parte della "*Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf*" e del movimento delle Scuole Waldorf Venete, Veneto Steiner Waldorf. La Federazione rappresenta il movimento istituzionalizzato delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia. un movimento formato da 39 soci gestori di altrettante scuole fra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado, di cui 10 in Veneto; vi sono poi scuole non ancora associate che gravitano comunque intorno alla supervisione della Federazione, in attesa di concludere l'iter associativo, il quale necessita di tre anni di osservatorio. Considerando anche queste scuole il movimento Waldorf italiano ne conta 61, per un totale di circa 3.400 alunni e 450 insegnanti. Vi è poi, accanto alla Federazione, il socio garante Associazione Sole Luna Stelle che riunisce gli insegnanti degli asili. Quest'ultimi mantengono una certa autonomia nella definizione dei programmi di formazione, nell'organizzazione dei gruppi di studio, ecc., una peculiarità legata al fatto che per i bambini piccoli, ancora profondamente legati alle forze spirituali, servono particolari impulsi educativi.

La Federazione persegue un modello di organizzazione di tipo triarticolato, dove le associazioni degli insegnanti custodiscono la pedagogia e rappresentano l'opera dei Collegi in ciascuna comunità educante; il Consiglio Direttivo della Federazione (formato da insegnanti rappresentanti di ciascun settennio, da presidenti rappresentanti della sfera amministrativa delle scuole, da un rappresentante della Rete dei genitori) rappresentano la sfera economico-giuridica; la Rete dei Genitori Steiner – Waldorf, rappresentano il mondo genitoriale, che porta alle scuole sostegno e impulsi di volontà.

Su questa base triarticolata la Federazione ha messo a fattor comune i talenti e le buone pratiche degli associati, condividendo soluzioni comuni per la gestione e la risoluzione di tutte quelle problematiche legate alla gestione e all'amministrazione delle scuole.

L'associazione collabora anche con la "Cooperativa Arcobaleno – Attività Antroposofiche", con sede in Oriago di Mira - Riviera Bosco Piccolo 84. La Cooperativa assicura la formazione degli insegnanti a livello nazionale e stante la vicinanza, nonché la comune origine dei due enti, a tutt'oggi vi è una stretta collaborazione di carattere culturale (ad esempio convegni) nonché la possibilità di ottenere alcune sinergie per alcuni servizi.

Costituzione e contesto di riferimento

La Scuola Steineriana di Oriago ha aperto i battenti nel 1983 con una prima classe elementare ed una materna. Precedentemente l'Associazione già operava in una piccola sede a Maestre.

L'espansione fu così rapida che ben presto i locali della sede mestrina non furono più sufficienti ad ospitare tutti i bambini. Nell'entroterra veneziano, ad Oriago, fu individuata una vecchia casa colonica vicina al fiume dalle ampie volumetrie adatta per la nascita della nuova sede.

Dalla stalla si pensò di ricavare il teatro, dal portico l'asilo, dalle vecchie cucine i locali di servizio, dalle camere a sottotetto le aule di scuola elementare. L'originalità e le diversità si attuarono negli arredamenti ed allestimenti degli spazi interni.

La ristrutturazione fu un'esperienza sociale per i membri della società antroposofica e per i loro sostenitori: i costi per l'acquisto e per il restauro, invero altissimi per l'Associazione, furono presto coperti da donazioni e prestiti; tutte le persone che parteciparono alla costruzione lavorarono gratuitamente, ognuno mettendo a disposizione le proprie capacità e risorse. Il lavoro comune determinò un entusiasmo che attirò molte persone e l'iniziale curiosità divenne presto contagiosa. L'inaugurazione avvenne il 14 Maggio 1983.

Attualmente la scuola è punto di riferimento ed attrae studenti del comune di Mira e limitrofi. In particolare vi sono tre direttrici per le quali, quando possibile, si organizzano anche i relativi trasporti:

- zona del Miranese: con i Comuni di Mirano, Spinea, Noale, Salzano, Scorzè, S. Maria di Sala
- zona di Mestre: Malcontenta, Mestre, Marghera,
- zona di Venezia centro storico

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

L'associazione conta di **237** soci e lo statuto vigente prevede che possano essere soci coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, godano dei diritti civili e condividano gli scopi dell'Associazione e sono ammessi come soci di diritto, su loro domanda, il Presidente o coloro che hanno rivestito la carica di Presidente, coloro che fanno parte o che hanno fatto parte del Consiglio Direttivo nonché coloro che fanno parte o che hanno fatto parte del personale docente e del personale non docente delle scuole fondate o gestite dall'Associazione.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

L'Associazione Amici della Scuola ad indirizzo steineriano di Oriago svolge la propria attività grazie alla collaborazione di Organi collegiali e Figure istituzionali.

L'Assemblea dei Soci è costituita dai genitori degli alunni e dal personale docente e non docente che, in qualità di soci, sostengono la vita della scuola in tutte le sue forme, aderendo al progetto sociale sul quale essa si fonda. L'assemblea:

1) nomina il Presidente dell'Associazione e lo revoca; il Presidente è di diritto membro e Presidente del Consiglio Direttivo;

2) elegge gli altri membri del Consiglio Direttivo nei limiti previsti dall'art. 11 e li revoca;

3) delibera entro la data di inizio dell'anno scolastico sul bilancio preventivo e sul programma di attività dell'Associazione e stabilisce, su proposta del Consiglio Direttivo, l'importo annuale delle quote associative;

4) approva il bilancio d'esercizio; a tal fine è convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale;

5) nomina l'Organo di controllo e lo revoca;

6) nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e lo revoca;

7) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
8) delibera sugli atti di acquisto o di alienazione a titolo oneroso e a titolo gratuito di immobili e di diritti immobiliari;

Consiglio Direttivo dell'associazione è l'organo cui spetta la gestione del settore giuridico ed amministrativo. Il Consiglio Direttivo ha tutte le facoltà ed i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione dell'Associazione stessa che non siano dalla legge o dallo statuto espressamente riservati all'Assemblea. Può istituire commissioni di lavoro per lo svolgimento dei fini sociali e per lo sviluppo di specifici programmi predeterminandone tempi ed oneri di massima.
Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri con un minimo di tre e un massimo di undici, compreso il Presidente. Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Soci.

Cognome e nome amministratore	Data nomina	Scadenza mandato	N° mandati (compreso attuale)	Carica
Menegazzi Andrea	24/05/2022	23/05/2025	3	Presidente
Tomasella Paola	24/05/2022	23/05/2025	3	Vicepresidente
Barozzi Luca	24/05/2022	23/05/2025	1	Consigliere
Bonello Stefano	24/05/2022	23/05/2025	10	Consigliere
Chelmenciuc Diana	24/05/2022	23/05/2025	1	Consigliere
Cortellino Manlio	24/05/2022	23/05/2025	2	Consigliere
Galzignato Luca	24/05/2022	23/05/2025	3	Consigliere
Libralesso Francesco	24/05/2022	23/05/2025	3	Consigliere
Sartori Alberto	24/05/2022	23/05/2025	1	Consigliere

Nessuna carica è espressione di specifica categoria di soci o associati.

*Sindaco Unico con funzioni anche di revisore legale dei conti***.**

È stata nominata la Dott.ssa ZELLA MICHELA con l'Assemblea del 19/10/2022 con un compenso annuo di euro 1.000,00 e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1° settembre 2024/31 agosto 2025.

Il *Collegio dei Docenti* si riunisce con cadenza settimanale ed è l'organo che ha competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica della scuola. Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti della scuola ed è presieduto dal Coordinatore Didattico. Delibera sugli aspetti didattico-pedagogici comuni a tutte le classi, ed in particolare redige e adotta (attraverso la Commissione PTOF) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Dà inoltre il proprio parere su numerose questioni di carattere gestionale. In conformità alle linee guida ed alle finalità cui si ispira la nostra pedagogia, il Collegio dei Docenti ha anche la facoltà di valutare ed esprimere parere decisionale in materia di maturità scolare.

Il Collegio dei Docenti opera mediante i Consigli di Classe, organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni, Gruppi di Lavoro, e Commissioni. Ciascun organo ha un proprio coordinatore o referente.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia Stakeholder	**Modalità coinvolgimento**
Personale	Incontri periodici di verifica e di coordinamento delle attività
Soci	Comunicazioni via mail ed assemblee
Finanziatori	Sono marginali- nessun coinvolgimento
Clienti/Utenti	Riunioni/incontri per la gestione delle attività
Fornitori	Nessuna
Pubblica Amministrazione	Comunicazioni con il MIUR e incontri in occasione di sviluppo di progetti con altri enti
Collettività	Sito Internet – social media

Si evidenzia che il maggior coinvolgimento riguarda la "triarticolazione" SOCI/COLLEGIO DOCENTI/CONSIGLIO DIRETTIVO. Soci e Dipendenti sono i più coinvolti nelle attività svolte dalla scuola.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologia consistenza e composizione del personale dipendenti

Contratti di lavoro	**A tempo determinato (Tempo pieno)**	**A tempo determinato (Part Time)**	**A tempo indeterminato (Tempo Pieno)**	**A tempo indeterminato (part Time)**
Docenti	1	1	20	8
Operai			1	5
Impiegati			2	1
Totale	1	1	23	14

La composizione per "anzianità aziendale"

	In forza la 31/8/2023
< 6 anni	7
6-10 anni	2
11-20 anni	18
Oltre 20 anni	12
Totale	**39**

Oltre ai rapporti di lavoro dipendente vi sono anche N° 13 tirocini svolti nell'esercizio chiuso al 31/08/2023

Il livello di istruzione è di seguito evidenziato:

numero lavoratori	titolo di studio
12	Laura Magistrale
5	Laurea Triennale
16	Diploma di scuola superiore
5	Licenza media
1	Altro

Attività di formazione

Per gli insegnanti è necessaria un'approfondita preparazione. A tale scopo sono stati istituiti specifici corsi di formazione biennali o triennali che abilitano all'insegnamento nelle scuole Steiner-Waldorf in tutto il mondo. In tali corsi è previsto lo studio dell'antropologia antroposofica di R. Steiner come base della pedagogia, della didattica e della metodologia di insegnamento nelle varie fasi evolutive dell'alunno. Si approfondiscono i contenuti del Piano di Studi, la didattica e le tecniche della buona pratica d'insegnamento. Parte integrante dei corsi sono l'approfondimento delle attività artistiche e manuali nonché periodi di tirocinio presso scuole Steiner-Waldorf in Italia e all'estero. In Italia sono presenti sette corsi di formazione riconosciuti dalla Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf, di cui tre riconosciuti come Enti Formatori Accreditati presso il Ministero della Pubblica Istruzione. In particolare, i nostri insegnanti, nel corso dell'anno, hanno partecipato ai seminari di formazione e approfondimento tenuti presso l'Accademia di formazione per gli insegnanti Steiner-Waldorf Aldo Bargero ad Oriago di Mira.

Tale Accademia di Formazione è attiva da 20 anni ed è una delle due scuole di formazione accreditate dal Miur.

Nel corso dell'esercizio si sono svolte le seguenti attività formative di aggiornamento per insegnanti e personale non docente:

1- Sicurezza e metodologie parte 1 - 2 - 3;
2- Corsi di aggiornamento specifici di metodologia e didattica per le varie classi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado

Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

Il contratto applicato ai docenti e al personale non docente è: Aninsei scuole laiche

Natura delle attività svolte dai volontari

Le attività dei volontari sono:

- Partecipazione al Consiglio Direttivo

- Attività occasionali di manutenzione
- Attività occasionali di organizzazione di eventi
- Attività di insegnamento da parte di due docenti

Nessun compenso è previsto per i volontari.
È previsto solo il compenso per il Sindaco Unico di euro mille annui, incarico ricoperto da persona non socia.
Il rapporto tra retribuzione massima e minima dei dipendenti dell'ente è pari a 1,534/1

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Per una Scuola Waldorf l'Educazione è un atto creativo e artistico. Esso non si conclude in classe con il contributo dell'Insegnante, il quale è ovviamente di primaria importanza, ma si estende a tutta la vita della Scuola e della Comunità. In questo senso, la testimonianza dei genitori, per esempio attraverso la partecipazione alla vita sociale della comunità scolastica, è altrettanto importante per il compimento dell'atto educativo. Il genitore lavora insieme agli altri genitori, agli insegnanti e agli allievi più grandi, all'organizzazione degli eventi, per esempio il Bazar di Natale e/o la Festa di Primavera, testimoniando così il proprio senso di responsabilità e portando impulsi volitivi. Nascono così all'interno della scuola una serie di iniziative attente alla realizzazione di progetti formativi che favoriscono la dimensione relazionale e facilitano il complesso equilibrio tra l'io, il tu e il noi, fondamenti di ogni relazione tra esseri umani. La scuola diviene, così, una Comunità Educante estesa a tutto il tessuto sociale interno ed esterno che gravita intorno alla scuola.
Molti dei progetti posti in essere definiscono uno spazio scuola che si configura come importante momento di aggregazione, assegnando al nostro Istituto non solo una funzione educativa, ma anche culturale e sociale.

PROGETTO LABORATORIO TEATRALE IN LINGUA INGLESE

Il Progetto muove dalla convinzione che il Teatro, oltre ad essere un'importante manifestazione d'arte collettiva, abbia, per sua intrinseca natura, un'indiscussa valenza educativa e pedagogica. La realizzazione del laboratorio in lingua inglese fornisce, inoltre, un contesto comunicativo reale, atto a favorire l'acquisizione linguistica. Il Progetto, che trova attuazione in orario extracurricolare, coinvolge ed integra differenti ambiti - formativo, sociale, culturale e ricreativo - e vuol rappresentare, per i bambini ed i ragazzi, un'occasione di crescita sia sul piano individuale che relazionale.
Fare Teatro implica anzitutto lavorare in gruppo e, quindi, imparare ad ascoltare sé stessi e gli altri, agendo in sinergia per raggiungere un obiettivo comune. L'esperienza teatrale, contrastando le problematiche sempre più diffuse del non-ascolto è della tendenza ad agire in maniera isolata e

frammentaria, favorisce lo sviluppo delle competenze sociali fondamentali, educando al rispetto dell'altro, alla collaborazione ed alla cooperazione.

Recitare significa anche sapersi mettere in gioco: superare disagio ed insicurezza, esplorare le proprie capacità, avendo consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie debolezze, imparando a rafforzare la fiducia in sé e nel proprio agire.

Dal 1995 i protocolli d'intesa sulle attività di teatro della scuola e sull'educazione alla visione, siglati dal MIUR e dal MIBAC, riconoscono la specificità del teatro nella scuola e per la scuola come "luogo in cui la libera espressività e le istanze dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù si coniugano con il rigore metodologico del linguaggio teatrale che deve promuovere un'alternativa significativa alla sempre più evidente omologazione mediatica che interessa i giovani".

Nell'ambito del Progetto Educativo che caratterizza la nostra Scuola, il Laboratorio teatrale, divulgando l'educazione al teatro ed al suo linguaggio e favorendo la comprensione dei messaggi della narrazione, rappresenta un efficace mezzo per promuovere lo sviluppo del giudizio critico e dell'atteggiamento autocritico, strumenti indispensabili per imparare ad agire nel mondo con consapevolezza e libertà.

PROGETTO PER L'INSEGNAMENTO DI UNO STRUMENTO MUSICALE NEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Lo strumento musicale nella scuola steineriana: principi pedagogici

Nella pedagogia steineriana il ruolo dell'arte è centrale. Tra le arti trova una collocazione peculiare quella dell'educazione musicale. Già nel primo settennio di vita il bambino manifesta, secondo R. Steiner, un apprendimento istintivo e spontaneo; Questo elemento naturale va sostenuto senza insistere in un sovraccarico di nozioni, che il bambino non sarebbe in grado di comprendere ed assimilare.

A partire da un naturale impulso al bello che ha in sé, con la musica il bambino sostiene i Agninesi suoi sensi ancor prima di essere in grado di riprodurla. Ritmo, melodia ed armonia agiscono nel suo organismo in modo vivo, hanno un effetto formativo sui suoi organi.

Già durante l'infanzia, con la trasformazione corporea, si sviluppa la memoria anche musicale che, se nutrita adeguatamente, sarà un prezioso bagaglio spontaneo accumulato dal piccolo musicista. Nel secondo settennio l'organismo del bambino inizia a sviluppare i mezzi per interiorizzare le informazioni quantitative e qualitative necessarie all'apprendimento della musica. È questo il momento per indirizzare l'allievo verso lo studio di uno strumento musicale e ad un graduale e più consapevole approccio alla teoria musicale.

Secondo C. Gregorat, compositore, pianista, studioso e profondo conoscitore dell'antroposofia, "la musica è l'espressione assoluta dell'uomo integrale. Il suono è il prodotto dell'emotività,

dell'intelligenza e della sensibilità umana, ossia dell'essere umano nella sua totalità" e gli strumenti musicali - fiati, archi e percussioni e strumenti a tastiera - nel loro insieme corrispondono ed esprimono le tre sfere dell'essere umano: pensare, sentire, volere.

Il progetto è rivolto agli studenti ed ex studenti della scuola steineriana di Oriago, a partire dai sette/otto anni di età. Attualmente vi prendono parte attiva anche ex studenti della scuola steineriana già iscritti al Liceo o all'Università. Saltuariamente continuano a collaborare con l'*Orchestra della Scuola* ex studenti che frequentano il Conservatorio o altre Scuole musicali.

Tale progetto è strutturato in sintonia con quanto proposto nel PTOF della nostra scuola relativamente all'educazione musicale che prevede: per la prima classe ed il primo biennio l'avvicinamento alla musica vocale e strumentale; un progressivo sviluppo della capacità interpretativa e di consultazione del codice musicale nel secondo biennio, per arrivare poi allo sviluppo della capacità di ascolto, analisi e giudizio di un brano musicale e, parallelamente, alla valorizzazione della pratica strumentale individuale e collettiva.

Principi generali ed organizzativi

Finalità a breve e lungo termine: Orchestra

Articolazione didattica:

- Lezioni di strumento (violino, violoncello, pianoforte, chitarra ed altri in progetto);
- Teoria e solfeggio divise per fasce d'età;
- Musica d'insieme;
- Propedeutica musicale.

Il progetto prevede:

- Per tutti gli allievi una lezione settimanale di strumento individuale o per piccoli gruppi.
- Una lezione settimanale di teoria e solfeggio con gli alunni divisi in tre gruppi secondo l'età ed il livello nella seguente modalità:

Gruppo principianti per un approccio giocoso, ludico e colorato alla notazione musicale.

Gruppo intermedio dove vengono trattate le prime letture "professionali" su testi didattici, il dettato ritmico e melodico ed elementi essenziali della teoria musicale, soprattutto volti alla pratica strumentale come la tonalità e gli intervalli.

Gruppo avanzato, ovvero corso per il perfezionamento ed il consolidamento della lettura di testi musicali anche tratti dal programma ministeriale in corso, ed eventuale preparazione anche teorica ad esami di ammissione per Licei musicali, Conservatori e Accademie.

- In alternativa alle lezioni di teoria, gli allievi vengono impegnati - sempre almeno per un'ora alla settimana - in lezioni di musica d'insieme che possono essere a "sezioni", cioè con i ragazzi divisi a seconda delle esigenze in tanti gruppi quanti sono i diversi strumenti, le fasce d'età ed il livello delle parti orchestrali, oppure coinvolgere tutti gli studenti ed i docenti di strumento riuniti insieme per dare

vita ad una vera e propria Orchestra che si esibisce in vari concerti aperti anche al territorio. Saltuariamente, tutti gli alunni vengono coinvolti il sabato pomeriggio o la domenica mattina in prove aggiuntive di musica d'insieme.

- Per i bambini più piccoli, di sette/otto anni, che si affacciano per la prima volta, timidamente, al mondo della musica strumentale, si è pensato ad un corso di propedeutica collettivo di un'ora alla settimana nel quale, attraverso il divertimento, i "giochi" e semplici esperienze di musica d'insieme, gli alunni possono approcciarsi molto gradualmente ai vari strumenti musicali che avranno in seguito la possibilità di provare guidati dall'insegnante.

PROGETTO LABORATORIO DI CALZOLERIA

"[...] *So che sembra paradossale, ma credo proprio che in un filosofo dovrebbe esservi perfino un po' di comprensione per come si fanno un paio di stivali* [...], *perché altrimenti il filosofo diventa un essere astratto.*"

(R. Steiner)

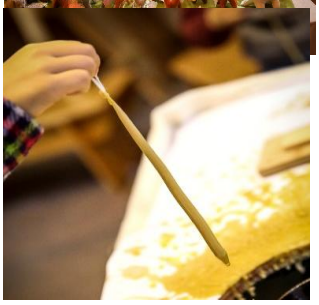
Il laboratorio di calzoleria muove dall'esigenza di utilizzare il "sapere del fare". In contrasto con la didattica convenzionale, in cui si afferma la natura astratta e decontestualizzata del sapere, la didattica laboratoriale evidenzia come l'appropriazione delle conoscenze e il loro utilizzo non appartengano ad ambiti distinti. Si costruisce conoscenza significativa nello svolgimento di attività ed in specifici contesti d'uso. Gli allievi apprendono meglio se impegnati in attività che hanno uno scopo e che corrispondono ad attività che gli adulti svolgono nel mondo reale. Operativamente il focus della didattica è il "prodotto" da realizzare, ma didatticamente il prodotto è un pretesto per imparare, è un attrattore delle attività e il vero focus è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali.

Obiettivo dell'esperienza laboratoriale è anche quello di trasmettere all'allievo una serie di competenze sociali, di autocontrollo comportamentale e di problem solving interpersonale. Per questo il Progetto prevede, accanto a lavori individuali di progettazione e realizzazione del manufatto, momenti di lavoro in gruppi, con attività di tutoring tra pari, ed a classe intera, con attività di flipper learning e debate.

Il laboratorio di calzoleria riproduce le fasi dell'intero processo produttivo: partendo dalla misurazione dei piedi, propri o di quelli della persona cui si intende regalare le calzature, si stabilisce la misura su cui lavorare e, se necessario, si apportano modifiche al modello. Ci si accosta quindi ai materiali necessari per la creazione del manufatto (pelle, gomma,...). Se ne analizzano la provenienza, le qualità, i processi di lavorazione che li hanno resi materiali trattabili (differenze tra concia al vegetale e concia al cromo).

Si procede poi al taglio delle varie parti che compongono la calzatura: tomaia, suola e tacco, utilizzando attrezzi semplici e antichi, quali coltelli da calzolaio, punteruoli, martelli, fustelle, pinze, ecc… Infine si assemblano le varie parti incollandole e cucendole.

Durante lo svolgimento delle varie fasi, gli studenti vengono sollecitati dall'insegnante ad assumere un ruolo attivo nell'organizzazione e nel monitoraggio delle attività, nonché ad affrontare e discutere tematiche di rilevanza sociale ed ambientale legate alla filiera produttiva calzaturiera.



Il laboratorio, che prevede una rimodulazione del tempo scuola, ha una durata di 18 ore e viene realizzato in orario curricolare ed extracurricolare (mattina e pomeriggio), nell'arco di tre giornate scolastiche, calendarizzate nell'ambito della programmazione annuale.

PROGETTO BAZAR DI NATALE E FESTA DI PRIMAVERA

Da molti anni la nostra scuola organizza questi due importanti eventi che permettono di rafforzare l'identità dell'Istituto e, nel contempo, offrono l'opportunità di dialogare con il territorio. In tali occasioni tutta la scuola si mobilita in forme di attività di grande valenza didattico-formativa in quanto personale docente e non docente, alunni, genitori e sostenitori della pedagogia steineriana lavorano insieme nel preparare cibi, giochi, manufatti, nell'allestire banchi di ristorazione e teatrini, nell'organizzare laboratori ed intrattenimenti per accogliere al meglio i tantissimi ospiti.

Bazar di Natale

Nel periodo dell'Avvento, quando già nella scuola si comincia a respirare l'atmosfera del Natale, per due giorni consecutivi (un sabato ed una domenica), il teatro viene trasformato in una grande sala conviviale mentre tutte le classi diventano angoli espositivi in cui si possono ammirare ed acquistare giocattoli e manufatti, molti dei quali preparati dai genitori. Vengono, inoltre, allestiti laboratori condotti da insegnanti, alunni e genitori, in cui grandi e piccini possono dilettarsi a creare angeli in lana cardata, corone d'avvento, centritavola, candele in cera, giochi in legno, addobbi natalizi e tanto altro ancora…

Canti, spettacoli e giochi si alternano in una bellissima festa che ogni anno coinvolge tutta la Scuola e i molti che vi partecipano, ravvivando il piacere di stare insieme e creando un'atmosfera di sempre rinnovata socialità.

Festa di Primavera

In questa occasione il grande giardino della Scuola, normalmente utilizzato come spazio ricreativo per i bambini, viene trasformato in un parco ricco di

molteplici attrazioni dove poter giocare, assistere a spettacoli di danza, partecipare a laboratori, esporre manufatti realizzati per l'evento con spirito di gratuità (giochi, ghirlande fiorite, fate, elfi, ecc.) o, più semplicemente, per trascorrere una splendida giornata in piacevole compagnia.
Sono previste le seguenti attività: laboratori per grandi e piccini, organizzati e gestiti da insegnati, alunni e genitori, in cui potranno essere realizzati: aquiloni, giochi, oggetti di lana, legno e tante altre cose…, un ricco mercatino; uno stand gastronomico; giochi all'aria aperta per i bimbi con accompagnamento di danze e cori.

PROGETTO IN RETE OLIMPIADI DELLE SCUOLE STEINERIANE

Ogni anno alunni ed insegnanti delle classi quinte, provenienti da tutte le regioni del Nord d'Italia, si incontrano nel parco della nostra Scuola per celebrare le Olimpiadi delle Scuole Steineriane in Italia.
Durante l'anno scolastico i giovani atleti lavorano per realizzare le tuniche, le lance e gli scudi che poi indosseranno e si esercitano nelle cinque discipline che costituiscono il nucleo delle Olimpiadi. La corsa, il salto in lungo, la lotta, il lancio del disco e del giavellotto vengono proposti al bambino di quinta classe, in un'età in cui vive in lui l'equilibrio necessario per poter accogliere nel modo più appropriato ciò che queste discipline hanno da insegnargli: la corretta relazione tra il suo mondo interiore e quello esterno, tra la sua interiorità e quella degli altri essere umani che devono essere compresi e rispettati.
Le Olimpiadi steineriane sono finalizzate a valorizzare non tanto l'aspetto agonistico o il risultato della prestazione sportiva, quanto l'armonia e la bellezza del gesto atletico e la comunione spirituale dei partecipanti. I nostri ragazzi, infatti, divisi in dieci "polis" interclasse, si trovano a vivere in un "villaggio olimpico" in cui possono sviluppare una buona autonomia nell'organizzarsi per il pernottamento fuori casa (generalmente in tenda), nel condividere i pasti e gli spazi in comune, nel sapersi relazionare con i nuovi compagni ed insegnanti in modo da vivere insieme una bellissima esperienza formativa.
La cerimonia d'apertura dei giochi olimpici e le esibizioni sportive sono aperte al pubblico.

PROGETTO TORNEO MEDIOEVALE

Nella nostra Scuola da alcuni anni è tradizione organizzare, in occasione della Festa di San Martino, un torneo medioevale che vede coinvolti i ragazzi della seconda classe della Secondaria di primo grado.
Questo momento festoso si inserisce in modo organico e coerente nell'insegnamento delle discipline previste dal Piano di Studio, nel rispetto della fase evolutiva vissuta dagli alunni.

Fra i dodici ed i quattordici anni gli adolescenti entrano in un nuovo rapporto con il mondo: modificano il corpo fisico, crescono in altezza, le ossa si allungano, subentra la maturità sessuale. Nondimeno si verifica un notevole cambiamento interiore. Non sono più le abitudini a guidare i comportamenti, l'anima irrompe nel mondo esterno, atteggiamenti turbolenti nascondono paure, solitudine, senso di inadeguatezza. Anche nella coscienza dei ragazzi avviene un cambiamento: emergono il pensiero astratto ed il pensiero causale che permette di mettere in relazione e collegare fenomeni isolati.

"Il muscolo passa dal proprio intimo rapporto con il sistema della respirazione e della circolazione a quello con il sistema dello scheletro e delle ossa. Di conseguenza, a partire dai dodici anni, tutto l'essere umano si adatta con molta forza al mondo esterno, in un modo ancora più intenso di prima."
(R. Steiner *Il sano sviluppo dell'essere umano*)

La preparazione al torneo inizia fin dai primi giorni di scuola.
Durante le lezioni di educazione motoria vengono proposte attività che conducono alla percezione ed alla consapevolezza di sé, esercizi che richiedono abilità, destrezza, forza e concentrazione. Nelle lezioni di storia vengono approfonditi aspetti salienti della civiltà medioevale e con la classe si organizza un'uscita didattica per visitare un castello dell'XI o XII secolo. Nel periodo dei preparativi al torneo, si contattano alcuni allevatori di cavalli e falconieri affinché accolgano l'invito a venire nella nostra scuola con i loro animali per dare una dimostrazione pratica di queste antiche attività e, se possibile, per partecipare al torneo.
Nelle ore di lavoro manuale gli alunni fanno esperienza di alcuni dei tradizionali mestieri artigianali medioevali, così da poter realizzare con il cuoio o con il feltro dei manufatti che andranno ad abbellire i costumi indossati dai cavalieri.
Ogni mattina si provano le musiche che saranno eseguite durante il torneo.
Il giorno della festa medioevale ci si riunisce in giardino con i genitori che, allestendo fuochi e preparando cibi e bevande per il ristoro dei convenuti, contribuiscono a ricreare la suggestiva atmosfera dell'epoca.
La partecipazione del pubblico è fondamentale: sarà esso ad incitare, sostenere o schernire i cavalieri.
Dopo l'ingresso, accompagnato dal ritmo del tamburo, i cavalieri riuniti declamano "Il Giuramento del Templare", solenne promessa di lealtà, cantano e suonano e quindi si apprestano ad affrontarsi. I giochi si susseguono in un crescendo di abilità: la corsa coi sacchi, il tiro alla fune sono prove che richiedono

forza e resistenza; la giostra del Saraceno, ovvero un antico gioco nel quale ad un'azione del cavaliere corrisponde una reazione fulminea della sagoma, esige velocità e destrezza; da ultimo, il tiro con l'arco che richiede precisione e concentrazione.

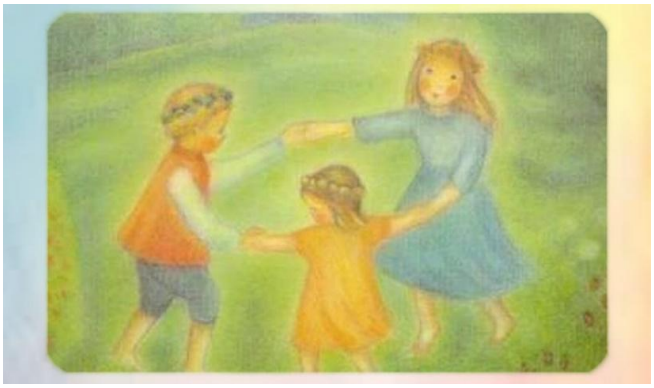
Come in tutti i tornei vi sono vincitori e vinti, ma ciò che più conta è il modo in cui ci si affronta: sono i valori cavallereschi per quali si è combattuto ad essere messi in risalto.

PROGETTO CENTRI ESTIVI E SUMMER CAMP

Dal contesto in cui opera la nostra Scuola è emersa sempre più manifesta, negli ultimi anni, la richiesta di una struttura scolastica capace di offrire attività formative di qualità e significative anche nel periodo estivo. Per rispondere all'esigenza di molte famiglie di individuare uno spazio ludico ed educativo fruibile anche nei mesi estivi, la scuola ha realizzato una serie di esperienze laboratoriali che coinvolgono gioiosamente e dinamicamente bambini e ragazzi. La proposta si articola, a seconda delle diverse fasce d'età, in due percorsi differenti.

Per suscitare l'interesse e stimolare la fantasia dei più piccini - dai tre ai dieci anni - sono stati ideati i **Centri estivi**. Negli ambienti della scuola e nell'ampio giardino, al gioco libero si alternano momenti dedicati a giochi di gruppo guidati, poiché imparare a giocare insieme è un'importante abilità sociale da sviluppare. Accompagnati dagli educatori, i bambini, secondo l'età, sono impegnati in laboratori di modellaggio di creta e cera d'api, panificazione e piccola pasticceria, lavori con lana filata e cardata, ricamo, pittura e falegnameria per realizzare cose belle ed utili in un clima di divertimento e di operosa collaborazione con i coetanei.

Il **Summer Camp** - laboratorio teatrale in lingua inglese - si rivolge ai ragazzi in età compresa tra gli undici ed i quattordici anni. Guidati dall'insegnante di lingua inglese i neo-attori possono esplorare nuove modalità espressive imparando ad usare il linguaggio del corpo ed acquisire la lingua inglese in modo diretto ed intuitivo attraverso movimento, canto e recitazione. Nel percorso che porta alla realizzazione dello spettacolo teatrale, i ragazzi devono partecipare attivamente al lavoro di gruppo anche quando non sono fisicamente in scena. Viene chiesto loro, infatti, di collaborare alla creazione di eventuali scene, oggetti e costumi, di ideare e disegnare la locandina ed i programmi di sala. Nella dinamica integrazione tra fare ed imparare, la dimensione ricreativa del Summer Camp assume, per i ragazzi, un'importante valenza formativa e sociale.



6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da **attività di interesse generale**	**€ 1.315.478**	**-€ 1.546**	**€ 1.313.932**
Proventi da quote associative e apporti fondatori	€ 910.788	-€ 33.484	€ 877.304
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 118.573	-€ 23.977	€ 94.596
Erogazioni liberali	€ 12.985	€ 18.968	€ 31.953
Proventi del 5 per mille	€ 14.148	-€ 3.868	€ 10.280
Contributi da enti pubblici	€ 203.518	€ 51.595	€ 255.113
Altri ricavi, rendite e proventi	€ 49.419	-€ 6.158	€ 43.261
Rimanenze finali	€ 6.047	-€ 4.622	€ 1.425

Per altre informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie, si rimanda ai documenti del bilancio chiuso al 31.08.2024

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Non prevista

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Si sono moltiplicati gli sforzi per ottenere risparmi di costo in tutte le componenti relative ai costi di funzionamento della Scuola, dalla gestione della mensa biologica con la selezione di fornitori in grado di assicurare il miglior rapporto prezzo/qualità, all'acquisto del materiale didattico e del materiale necessario per le manutenzioni. Il corpo fisico della Scuola risente dei suoi oltre quarant'anni di età ed ha richiesto interventi di manutenzione straordinari, come per esempio la sostituzione degli infissi lato nord dell'edificio, con nuovi e più moderni dotati di vetro camera isolante a tre strati. Si sono verificate rotture di tubazioni vetuste che hanno richiesto il rinnovamento dell'impianto idraulico e la sostituzione dei termoconvettori per il locale teatro.

E' continuata, inoltre, la complessa ed impegnativa attività di recupero dei crediti relativi alle rette impagate, svolta cercando continuamente un difficile equilibrio tra le necessità economiche della scuola e la comprensione delle difficoltà spesso incontrate dalle famiglie nell'affrontare la spesa della retta.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su contenziosi/controversie in corso

E' in corso e in fase presumibilmente conclusiva un contenzioso legale relativo ad un rapporto di lavoro, estinto, con un insegnante.

Informazioni di tipo ambientale

Le attività dell'associazione sono svolte prestando la massima attenzione all'impatto ambientale; a tal fine si segnala:

i) È minimizzato l'utilizzo di materie plastiche: per le strutture e gli arredi viene preferito l'utilizzo del legno. Ugualmente per materiali di consumo non si utilizzano contenitori di plastica (ad esempio bicchieri e stoviglie in occasione delle feste)

ii) È stato installato un impianto fotovoltaico

iii) Si effettua un'attenta raccolta differenziata

iv) Sono stati sostituite le finestre del lato nord dell'edificio e di tutto il Teatro, con nuovi infissi in vetrocamera con gas a triplo strato; ciò per garantire una migliore coibentazione e favorire il risparmio energetico

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Non vi sono indicazioni da fornire sul punto

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il Consiglio Direttivo si riunisce con cadenza almeno mensile e con una elevata partecipazione, normalmente superiore al 60%.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Si riporta la relzione dell'organo di controllo

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO/REVISORE LEGALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 AGOSTO 2023

Agli Associati dell'Associazione Amici della scuola ad indirizzo steineriano E.T.S.

Premessa

La sottoscritta, sindaco unico e incaricata della revisione legale, ha svolto sia le funzioni previste dal D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 31 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017, sia quelle previste dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 31 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017" e nella sezione B) la "Relazione dell'Organo di Controllo al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117 del 03/07/2017".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 31 del D.Lgs. 117/2017

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione Amici della scuola ad indirizzo steineriano ETS (di seguito anche "Ente"), costituito dallo Stato patrimoniale al 31.08.2023, dal Rendiconto Gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte Generale" e "Illustrazione delle poste di Bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Amici della scuola ad indirizzo steineriano al 31.08.2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente Relazione. Sono indipendente rispetto all'Associazione Amici della scuola ad indirizzo steineriano in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;

- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs.39/10

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Amici della scuola ad indirizzo steineriano è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella Relazione di missione di Amici della scuola ad indirizzo steineriano al 31.08.2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Amici della scuola ad indirizzo steineriano al 31.08.2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Amici della scuola ad indirizzo steineriano al 31.08.2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 co. 2, lett. e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione dell'organo di controllo all'Assemblea degli associati in occasione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.08.2023, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.08.2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.
È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio dell'Associazione Amici della scuola ad indirizzo steineriano E.T.S. al 31.08.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 39.697. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.
L'organo di controllo è stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nella sezione A).

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.
Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
  - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
  - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida.
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali

emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, essendo incaricato altresì della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste e relazionate nella sezione A).

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 3.806.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Oriago di Mira, 9 novembre 2024